

mesi addietro il « Catholic War Council » costituito dall'intera gerarchia cattolica degli Stati Uniti, con sede in Washington ha rivolto la sua attenzione ai diversi problemi dell'immigrazione e pensa a provvedere con comitati locali a tutte le principali colonie immigratorie; ma il programma è ancora « in fieri », e naturalmente ci vorrà qualche tempo prima che si possa attuare.

Ho accennato a qualche deficienza della legislazione federale degli Stati Uniti in riguardo all'immigrazione; ma sull'argomento si potrebbe scrivere, pur troppo, un intero libro, e forse un tal libro sarebbe più utile dei tanti che teorizzano sottilmente su i problemi emigratori o

immigratori. In quest'altra sponda dell'Oceano si stanno facendo su questo argomento grandi discussioni, ma della loro praticità si può giudicare dall'ultima legge restrittiva sull'immigrazione. La quale legge sta molto bene a riscontro con quella che proibisce all'operaio assetato un bicchiere di birra con l'uno per cento di alcool. L'applicazione di queste due leggi ha già dato luogo, qui nella terra della libertà, a non pochi episodi tragico-comici. Ma in tempi già tristi e nei quali le nostre facoltà emotive sono fin troppo esercitate, chi potrebbe ridere, quando una parte per quanto piccola di umanità, vien ferita?

LA SCUOLA NORMALE D'ECONOMIA DOMESTICA AGRICOLA DI HEISEL

Lavinia Toccafondi del nostro Consorzio, durante la sua permanenza nel Belgio dov'era andata a rappresentare la Confederazione Italiana dei Lavoratori alla Conferenza dei Sindacati Cristiani, ha potuto ammirare alcune iniziative nel campo dell'educazione professionale e agricola femminile, mirabilmente organizzate e delle quali crediamo utile dar cenno.

Il Ministero dell'Agricoltura del Belgio ha istituito l'anno scorso una Scuola Normale Superiore d'Economia Domestica Agricola nei pressi di Bruxelles.

In Heisel, una delle località più grandiose e ridenti del Belgio, presso il parco Reale di Laeken, sorge il nuovo Istituto. Un lungo viale di pioppi giganteschi, conduce ad un'immensa prateria in fondo alla quale, sopra una breve collina, si eleva il castello che ospita le alunne. La parola Castello non corrisponde al significato che in Italia diamo a questa parola, non c'è niente della severa turrita costruzione che da noi prende questo nome e che, sebbene artisticamente e storicamente interessante, è così lontana dalle costruzioni moderne, che male si adatterebbe ad impiantarvi una scuola che dev'essere modello di prati-

cità e di modernità con tutti gli odierني sistemi d'igiene e d'impianti casalinghi. Il Castello di Heisel è una leggera costruzione in stile nordico, sormontata ai lati da due torrette aguzze che danno snellezza alla linea d'insieme; dieci ettari di terreno coltivabile lo circondano e un superbo parco di quindici ettari con laghetto, bosco, tennis, podere, orto, frutteto.

L'Istituto si propone di formare la gioventù che gli viene affidata allo scopo di elevare le condizioni sociali delle popolazioni rurali; formare insegnanti per l'insegnamento domestico agricolo e dare alle figlie dei coltivatori e dei proprietari rurali nozioni teoriche e pratiche di scienze domestiche e agricole, ispirando loro l'amore alla vita dei campi, che è la vita più sana, più piacevole, più vera, quella che dà maggiore benessere e contribuisce di più a rigenerare l'umanità.

Lo stesso programma dell'Istituto dice: « Spesso le fanciulle non apprezzano il suo giusto valore la superiorità della vita dei campi e non si rendono che assai imperfettamente conto delle attrattive nascose e delle generosità sempre nuove che la natura riserva a quelli che l'amano.

« Fare amare questa terra, vera nutrice dei popoli, sorgente di ricchezza e di felicità sociale, formare madri di famiglia modello, padrone di casa perfette, intelligenti direttrici di opere sociali avvenire; ecco lo scopo della scuola ».

L'Istituto tende a sviluppare lo spirito d'iniziativa, il buon senso, e l'abitudine della vita famigliare in campagna.

Per esservi ammesse è necessario aver compiuto i 17 anni e aver conseguito almeno una licenza di scuole secondarie inferiori.

La durata dell'intero corso è di 5 semestri di cui uno interamente dedicato a esercizi pedagogici e pratici.

L'insegnamento, sempre più pratico che teorico, comprende i seguenti rami:

- a) Religione;
- b) Psicologia morale;
- c) Pedagogia religiosa, famigliare e sociale;
- d) Scienze naturali applicate, anatomia, biologia, igiene, Croce Rossa;
- e) Economie domestiche, cucina, taglio, cucito ecc. cure e addobbo della casa, estetica rurale;
- f) Giardinaggio, agricoltura, allevamento di bestiame, vaccheria, formaggiera;
- g) Piccole industrie rurali e piccoli mestieri;
- h) Nozioni d'economia sociale, di diritto, di commercio e contabilità;
- i) Letteratura e lingua;
- j) Arti di diletto.

Perchè le alunne si abituino a tutte le faccende e in vista della scarsità e delle pretese di questo genere di mano d'opera, nella casa non esistono domestici; divisi in gruppi, ogni quindicina esse si dedicano a uno speciale ramo di lavoro, dalla cucina al podere alla lavanderia ecc.

L'impiego dell'ultimo dei cinque semestri è lasciato interamente all'iniziativa personale, e alla preparazione di un lavoro proprio, una specie di tesi, sempre di carattere pratico che valga a manifestare le speciali attitudini delle singole alunne; in base a questo lavoro e ai risultati degli esami finali viene rilasciato un diploma d'Economia Domestica Agricola.

La retta annuale « Minerval », per

l'insegnamento è di 500 franchi; per le alunne straniere 1000 franchi; le spese di mantenimento e di vitto sono a carico delle alunne e costituiscono un fondo amministrato da esse stesse sotto la direzione di un'insegnante di economia domestica. Un deposito di derrate coloniali e alimentari è installato nell'Istituto, le alunne ne sono insieme le gerenti e le clienti, l'interesse comune all'economia costituisce di per sé un'esercitazione pratica in questo ramo.

Ogni lavoro dev'essere eseguito perfettamente, nel più breve tempo possibile e l'esecuzione è contrassegnata da grafiche speciali che attestano il progresso o il regresso, in modo da guidare l'insegnante circa le attitudini e la psicologia di ogni alunna. La scuola di Heisel si direbbe il trionfo delle grafiche, per ogni alunna, per ogni lavoro, perfino in cucina per i diversi gradi di nutrizione degli alimenti, perchè sia possibile di comporre i pranzi più nutrienti con la minor spesa.

Tanto per gli utensili da cucina, quanto per la confezione del burro, dei formaggi ecc. sono usati gli strumenti più moderni e più pratici forniti da ditte importanti, spesso in concorrenza, che possono così essere giudicate e paragonate.

Ogni alunna ha una certa libertà nell'arredamento della propria camera che deve insieme riunire la praticità al buon gusto; la stanza da letto serve anche per ricevere amici e parenti, perciò i mobili più intimi, il letto, il lavandino, sono spesso smontabili o trasformati. Nell'insieme l'addobbo anche del salone di riunioni è di ottimo gusto ma sempre di carattere rurale, anzi la direzione ha voluto togliere tutto ciò che di troppo signorile avevano lasciato gli abitanti precedenti del castello e si è studiata di dare all'ambiente un carattere di semplicità campagnola. Ma tutto è così armonioso, gaio, terso e ordinato che un'atmosfera di sana letizia vi si respira, quella letizia che dà la vita tranquilla e laboriosa in un ambiente di semplicità e di bellezza, quella vita purtroppo da molti non conosciuta o misconosciuta e che sarebbe così salutare fosse apprezzata al suo giusto valore specialmente da noi, nell'Italia nostra che, se non è

ricca nè di ferro nè di carbone ha però tanto dovizia di bellezze naturali, fertilità tanto esuberante.

Fortunatamente anche da noi si vanno prendendo iniziative analoghe, iniziative di cui si era compresa l'opportunità in Toscana fin dal Secolo scorso. Disgraziatamente gli Istituti Agricoli Femminili di quella regione sono andati poi decadendo.

Le scuole asili per le Orfane di guer-

ra dell'Opera del Mezzogiorno di cui ha riferito in queste colonne con evidenza illuminata e sapiente il P. Minozzi,, tendono pure a ricondurre alla terra « frugum dulcissima parens », la nostra gente.

La scuola di Heisel, soprattutto per il suo scopo di formare insegnanti per scuole di agricoltura, è un modello del genere degno di ammirazione e di imitazione.

L'OPERA CONTRO L'ANALFABETISMO

Con decreto legge in corso di pubblicazione è istituita *L'Opera contro l'analfabetismo* per combattere con azione straordinaria l'analfabetismo degli adulti e della popolazione sparsa e fluttuante, a cominciare dalle regioni che hanno una più alta percentuale di analfabeti e proporzionalmente alla popolazione delle regioni stesse, escludendo quelle dei maggiori centri abitati con più di duecentomila abitanti.

L'Opera è amministrata e diretta da un Comitato composto di otto membri: quattro di nomina ministeriale, in rappresentanza degli *Enti sovventori*, e cioè: due per il Ministero della Pubblica Istruzione, uno per il Ministero del Tesoro, uno per il Commissariato Generale dell'emigrazione e quattro in rappresentanza delle qui sotto indicate Associazioni culturali, aventi ciascuna personalità giuridica, le quali vengono delegate all'azione contro l'analfabetismo.

Le *Associazioni delegate* sono:

1. Le scuole per i contadini dell'Agro Romano e delle Paludi Pontine.
2. La Società Umanitaria, anche in rappresentanza dell'Unione Culturale popolare e della Federazione Nazionale delle Biblioteche.
3. Il Consorzio Nazionale di emigrazione e lavoro.
4. L'Associazione per gli interessi del Mezzogiorno.

L'incarico dell'azione contro l'analfabetismo affidato alle *Associazioni delegate* avrà la durata di un triennio, a

cominciare dal luglio 1921, e può essere rinnovato di triennio in triennio.

Il Comitato assegna annualmente i fondi stabiliti per la lotta contro l'analfabetismo alle Associazioni delegate, dopo avere stabilito, per ciascuna di esse, la zona di azione, stabilisce i criteri generali e le direttive amministrative dell'azione comune ad ogni associazione delegata.

L'azione delle Associazioni delegate si esplica per mezzo di scuole diurne serali e festive.

Scuole diurne. -- (Per figli di contadini, pastori, pescatori, minatori, braccianti ecc.) da istituirsi presso nuclei di lavoratori a dimora stabile o temporanea, lontana dai centri e nelle campagne e presso cantieri di opifici, dove si possano raccogliere almeno venti alunni dai sei ai quattordici anni, con orario normale di cinque ore giornaliere per un corso di circa 180 lezioni continuative da tenere nell'epoca più indicata dell'anno, in relazione alle locali esigenze di lavoro e di vita.

Scuole serali. -- (Per lavoratori come sopra ed operai) da istituirsi a complemento delle suddette scuole diurne, per analfabeti che hanno superato il dodicesimo anno di età e che, per ragioni di lavoro, compatibili con le leggi sul lavoro, non possono frequentare le scuole diurne; da istituirsi altresì nei centri abitati o presso opifici, laboratori, cantieri, ecc., ove si possano raccogliere almeno quindici alunni, con orario di almeno due ore giornaliere per un corso di le-